

A Forlì l'affluenza maggiore tra i comuni capoluogo

Tra i comuni capoluogo dove è in corso il ballottaggio per la scelta del sindaco, la città con l'affluenza più alta (il dato è di ieri alle 22) è Forlì con il 52,3%. La più bassa a Foggia con il 34,4%. A Bologna ha votato il 47,4%, a Firenze il 44,1%.

L'Udc diffonde la lista degli apparentamenti

Da un capo all'altro dell'Italia l'Udc ha deciso di «apparentarsi» in diversi modi. In certi casi (Alessandria, Torino) ha scelto il centro sinistra, in altri (Milano, Belluno) la libertà di voto, in altri ancora si schiera con la destra. Ieri ha diffuso la «lista».

Padova, tifosi staccano i manifesti di Zanonato

A Padova sfida tra tra Flavio Zanonato (centrosinistra) e Marco Marin (centrodestra). Ieri sera alcuni tifosi provenienti dai festeggiamenti per la promozione in B del Calcio Padova hanno intonato cori contro Zanonato e staccato manifesti.

Milano: 1364 scrutatori e 42 presidenti rinunciano

Milano si segnala per un nuovo boom di rinunce da parte degli scrutatori: in totale sono 1.364 quelli che hanno dato forfait. Tra loro 42 presidenti di seggio. Un replay di quello che già era avvenuto due settimane fa.

Le grandi sfide al ballottaggio

COMUNALI

BOLOGNA			
Flavio Delbono	CS	49,4%	
Alfredo Cazzola	CD	29,1%	
FIRENZE			
Matteo Renzi	CS	47,6%	
Giovanni Galli	CD	32,0%	
PADOVA			
Flavio Zanonato	CS	45,7%	
Marco Marin	CD	44,9%	
ANCONA			
Fiorello Gramillano	CS	40,9%	
Giacomo Bugaro	CD	33,8%	
BARI			
Michele Emiliano	CS	49,1%	
Simone Di Cagno Abbrescia	CD	45,9%	

PROVINCIALI

TORINO			
Antonino Saitta	CS	44,3%	
Claudia Porchietto	CD	41,5%	
MILANO			
Guido Podestà	CS	48,8%	
Filippo Penati	CD	38,3%	
FERRARA			
Marcella Zappaterra	CS	49,8%	
Mauro Malaguti	CD	27,2%	
VENEZIA			
Davide Zoggia	CS	47,6%	
Francesca Zaccariotto	CD	32,0%	
COSENZA			
Gerardo Oliverio	CS	46,9%	
Giuseppe Gentile	CD	37,2%	

Tutti i ballottaggi

22 Province

Alessandria	Grosseto
Torino	Prato
Milano	Ascoli Piceno
Belluno	Fermo
Rovigo	Frosinone
Venezia	Rieti
Savona	Brindisi
Ferrara	Lecce
Parma	Taranto
Rimini	Cosenza
Arezzo	Crotone

16 comuni capoluogo

Cremona	Ancona
Padova	Ascoli Piceno
Bologna	Avellino
Ferrara	Brindisi
Forlì	Foggia
Firenze	Bari
Prato	Potenza
Terni	Caltanissetta

Ballottaggi sale l'astensione nelle zone leghiste Molte sfide aperte

Alle 22 di ieri l'affluenza alle Comunali sfiorava il 45%. Più bassa quella per le Provinciali: 32,1%. Potrebbe pesare la contrarietà della Lega al referendum, che avrebbe così eroso i voti per i candidati del Pdl.

M.B.
ROMA
politica@unita.it

L'affluenza è bassa, più dell'altra volta, più di sempre. Va meglio alle Comunali, con il 44,9% alle ore 22, mentre alla Provinciali - sempre alla stessa ora - l'affluenza è oltre dieci punti sotto, un 32,1% mai visto a mezza giornata dalla chiusura dei seggi. Il ministero dell'Interno ricorda che due settimane fa alle ore 22 di sabato (si votò sabato e domenica) l'affluen-

za alle amministrative era del 55,5% per le Provinciali e di 63,7% alle Comunali.

PROVINCE E CITTÀ

Le due amministrazioni provinciali più «pesanti» nei bilanci da farsi sono quella di Torino, dove il presidente uscente della Provincia Antonino Saitta dopo il primo turno ha un esiguo vantaggio del 2,8% sulla candidata del centrodestra Claudia Porchietto. E quella di Milano, dove si fronteggiano il candidato del centrodestra Guido Podestà, già dirigente della Fininvest, che ha sfiorato la vittoria al primo turno con il 49,8% e l'alfiere del centrosinistra, il presidente uscente della Provincia Filippo Penati, che ha raccolto il 38,8% dei consensi ma che potrebbe giovare della bassa affluenza e rovesciare il pron-

stico. Sia in Piemonte che in Lombardia l'Udc ha fatto sapere di sostenere i candidati del centrosinistra, dopo che il coordinatore milanese del partito di Casini aveva espresso opinione opposta, e per questo è stato rimosso dall'incarico.

Nelle città «rosse» giunte al ballottaggio, i candidati del Pd Renzi e Delbono dovrebbero essere al riparo di sorprese a Firenze e Bologna, mentre Prato è più combattuta (e va detto in Toscana l'Udc ha dato libertà di scelta ai suoi elettori). Mentre il vantaggio di Zanonato ed Emiliano (sindaci uscenti di Padova e Bari, sempre del Pd) è più esiguo, ma può dilatarsi se l'astensione, come 15 giorni fa, dovesse punire Berlusconi e il Pdl, come pare dal dato provvisorio che vedrebbe aumentare l'astensione proprio nelle aree dove la Lega è più forte: la

campagna di Bossi contro il referendum avrebbe penalizzato i candidati del Pdl alle amministrative.

LEI SI

Novantasette anni e ancora una gran voglia di dire la sua attraverso il voto. Natalina Nobili, l'elettrice più anziana della provincia di Frosinone, ha inserito la scheda per la preferenza del ballottaggio - molto aperto - tra i due candidati alla presidenza della Provincia, che vede in pista Antonello Iannarilli (centrodestra) e Gian Franco Schietroma (centrosinistra, sostenuto anche dall'Udc), per poi recarsi a Messa e con il desiderio di «rivedere tutto come prima». Natalina è detta «la tartara» perché per anni ha curato a dovere muscoli e ossa di decine e decine di sportivi della Città dei Papi. ♦

Voto 6-7 giugno

